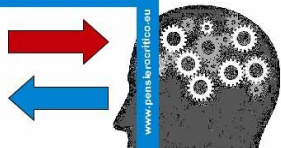


Essere significa essere percepiti

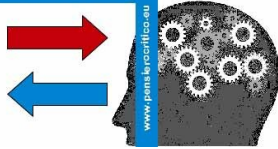
La mente umana, progressivamente nel tempo, ha costruito una serie di costrutti mentali avviando un processo di "oggettivazione" che ha coinvolto, prima oggetti corporei dotati di forma a partire da dati sensoriali, e poi costruzioni mentali prive di oggettività. La scoperta della meccanica quantistica, con il "*principio di indeterminazione*" di Heisenberg ha portato i fisici a capire che la natura è contemporaneamente onda e particella e che **la realtà è inconoscibile: essa va interpretata, non si può conoscerla!** Questa asserzione costituisce un **cambiamento enorme rispetto alla fisica classica, che presenta un mondo oggettivo, misurabile, regolato da equazioni matematiche attraverso le quali si può prevedere la realtà:** non possiamo conoscere il mondo, non possiamo conoscere le persone, possiamo solo interpretarle soggettivamente! Cioè possiamo solo "percepirle", questo è il fondamento della principale necessità umana, quella che guida incessantemente tutte le azioni di ogni individuo nel mondo: essere percepito, iniziando dal bambino appena nato che strilla a questo scopo, per arrivare al ragazzo/ragazza che inizia a guardarsi intorno per cercare l'anima gemella, fino all'adulto sopravvissuto alla morte del proprio/a partner e ne soffre l'assenza.

Il filosofo Thomas Metzinger scrive: "*Abbiamo capito che talvolta commettiamo degli errori, poiché la realtà non è che un tipo specifico di apparenza. In quanto sistemi rappresentazionali evoluti, abbiamo potuto rappresentare uno dei fatti più rilevanti fra quelli che ci riguardano, ossia che "siamo" sistemi rappresentazionali. Siamo stati abili a cogliere i significati di nozioni come verità e falsità, conoscenza e illusione. Non appena siamo divenuti padroni di questa distinzione, l'evoluzione culturale è esplosa, poiché siamo diventati sempre più intelligenti aumentando sistematicamente le conoscenze e riducendo parallelamente l'illusione.*"



Decine di ricerche dimostrano che la spiegazione del comportamento umano è una razionalizzazione a fatti avvenuti. Il senso comune è governato dal nostro "sistema occhio-cervello" che è stato costruito dall'evoluzione biologica in tempi lunghissimi. Esso è costruito per elaborare certe informazioni e non altre, ed elabora in tempi brevissimi, miliardi di processi fisici e chimici di cui non abbiamo consapevolezza. **La mancanza di consapevolezza rende le percezioni talmente naturali da rafforzare i giudizi del senso comune, dei quali non possiamo essere certi senza averli verificati.** Siamo convinti che il libero arbitrio esista, ma esso è il frutto di un autoinganno del nostro cervello: la coscienza può "prevedere" eventi futuri che non sono ancora entrati nella nostra coscienza, ma che inconsciamente sono stati già codificati, creando così l'illusione che un evento futuro alteri un'esperienza passata. Secondo Thomas Metzinger la coscienza è un fenomeno biologico che raduna i vari elementi utili alla sopravvivenza umana all'interno di una finestra di consapevolezza che egli chiama "Tunnel dell'io". Esso è la nostra cassetta degli attrezzi mentale costituita da stati fenomenici che si sono tradotti in organi neurocomputazionali.

Il fisico Giovanni Vota scrive nel suo libro "Spiritual Quantum Coaching" (p.43):
"Considerando la componente immateriale della realtà, che è pura informazione, il presente è determinato dagli intenti, dalle finalità future di ogni cosa e di ogni individuo che, interagendo tra di loro, generano gli eventi presenti attraverso il collasso d'onda (principio di finalità): se nel presente sei felice, grato e contento ti accadranno cose per essere nel futuro felice, grato e contento. Se nel presente sei



arrabbiato e in conflitto, ti accadranno cose per essere nel futuro arrabbiato e in conflitto."